



**Filippo CUFARI**

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nei luoghi di lavoro

TRENITALIA spa – Divisione Trasporto Regionale della Toscana

Piazza della Vittoria, 45 - 57125 LIVORNO Tel/fax 0586 896691 Cell. 03357672934

8apr2005\_MicroclimaLoc+WSP+PuliziaFiltri.doc

**8 aprile 2005**

Al responsabile della Direzione Trasporto Regionale Metropolitano  
della Toscana - TRENITALIA spa  
Piazza dell'Unità Italiana, 1  
**FIRENZE**  
fax 0552352475

All'ing. Bencivenga  
responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi nei luoghi di lavoro  
c/o TRENITALIA s.p.a. - Divisione Trasporto Regionale - Direzione Regionale Toscana - Produzione  
piazza dell'Unita Italiana, n°1 **FIRENZE**

Per e-mail: RSU 64 TMR Toscana - **FIRENZE**

All'ing. Marco Masi  
Responsabile U.O.C. Prevenzione e Sicurezza  
Dipartimento del Diritto alla Salute - Regione Toscana - **FIRENZE**

Al referente SA 8000: [m.bava@trenitalia.it](mailto:m.bava@trenitalia.it)  
Referenti SGS Italia S.r.l.: [viviana\\_marini@sgsgroup.com](mailto:viviana_marini@sgsgroup.com)

## **Oggetto: microclima a bordo delle locomotive (diesel ed elettriche) e WSP.**

Con l'avvento della stagione estiva, si ripropone l'annosa questione della vivibilità negli ambienti di lavoro di cui all'oggetto, in condizioni di stress termico. Le alte temperature hanno messo in luce, negli anni passati, carenze che sembravano superate. Mi riferisco, in particolare, all'inaspettato degrado in cui versa l'apparecchiatura di condizionamento dell'aria su talune locomotive.

Discorso a parte merita la situazione delle WSP non climatizzate. Infatti queste, per le particolarità costruttive e per l'inadeguatezza dell'aerodinamica, in condizioni di stress termico, inducono i lavoratori ad adottare conseguenti misure a salvaguardia della propria salute. (Ricordo, infatti, che l'art. 5 del dlgs 626/94 stabilisce prioritariamente che *"ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella di altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro"*).

Generalmente accade che, in tali situazioni di degrado, i macchinisti aprano i finestrini dei rotabili per consentire l'afflusso d'aria (temperata, rispetto all'ambiente interno, ma pur sempre a temperature non ideali per il corpo umano); ciò determina l'inevitabile aumento della rumorosità che può essere diminuita e resa meno dannosa riducendo opportunamente la velocità del convoglio e/o la potenza alla trazione.

Poiché risulta che molti macchinisti, in questi ultimi mesi invernali, abbiano prestato servizio su mezzi ove l'apparecchiatura di condizionamento/riscaldamento dell'aria era guasta od inefficace, debbo dedurre che non esiste (o è carente) un piano di manutenzione di tali dispositivi; oppure – peggio – nel caso ciò, invece, sia sufficientemente regolarizzato, devo dedurre che il materiale di consumo ed i pezzi di ricambio utilizzati siano di scarsa qualità.

Pagina 1 di 2

E' apprezzabile la scelta di codesta DTR Toscana di segnalare l'avvenuta sostituzione dei filtri delle apparecchiature per il microclima (di cui sono dotate le locomotive di vecchia generazione) attraverso targhette adesive, ma ciò evidentemente non è sufficiente. Infatti tale pratica deve essere estesa anche ai rotabili ove tale apparecchiatura non è direttamente accessibile dal pdm (E464 ed altri mezzi di trazione di ultima generazione; WSP).

A tal proposito ritengo non più procrastinabile la dotazione dei rotabili interessati di un libretto delle manutenzioni di tali apparecchiature (da me richiesto a più riprese anche negli anni scorsi), a disposizione dei lavoratori (pdm), tenendo presente che un mezzo provvisto di condizionatore non utilizzabile (e un condizionatore con manutenzione carente è da considerarsi tale) può non essere accettato all'atto della messa in servizio (circolare FI16/4/99 MT200 GEN, "Maestrini").

In alternativa si potrebbe stilare un database simile a quello predisposto per monitorare i mezzi sottoposti a (o fuoriusciti dalla) controllo trimestrale dell'amianto friabile, la cui copia cartacea potrebbe essere consultabile direttamente dal pdm.

Invito, quindi, codesta DTR a consultare, fra le altre cose – al fine di una seria programmazione degli interventi manutentivi sulle apparecchiature sopra citate – le "Linee guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati" (Conferenza Stato-Regioni – Repertorio Atti n° 1292 del 27 settembre 2001).

Cordiali saluti.

